

UNIVERSITÀ. TUTTI I PROGETTI DEL NEOPRESIDENTE

## Ziberna: «L'ateneo sloveno entri nel Consorzio» Il Cda punta a riportare Enologia in provincia

di GIOVANNI TOMASIN

«Includere l'ateneo di Nova Gorica nel Consorzio universitario, riportare Enologia in provincia, creare master funzionali alle esigenze del territorio». A un mese alla sua nomina a presidente del Consorzio, Rodolfo Ziberna spiega al Piccolo le linee guida del suo mandato.

**Presidente, quali obiettivi si prefigge?**

Innanzitutto rilanciare il Consorzio e farlo tornare a essere l'interlocutore unico per gli attori del settore universitario a Gorizia. Ora i soci del Consorzio e le università interagiscono gli uni con le altre singolarmente, creando non poca confusione. Ci proponiamo di diventare referenti e coordinatori di questi rapporti.

**Che ruolo avrà il Consorzio sul territorio?**

Collaborare con le realtà economiche, formando competenze che rispondano alle loro necessità. Penso ad esempio alla creazione di master in ambito cantieristico, turistico o enologico



Rodolfo Ziberna

co. Sempre in collaborazione con i privati interessati.

**A tal proposito, cosa pensa della chiusura della sede di Enologia a Cormons?**

Uno degli obiettivi sarà convincere l'ateneo udinese a riportare la facoltà in provincia. Siamo ottimisti.

**Parliamo di Udine e Trieste. Ma a Gorizia le università sono tre: c'è anche Nova Gorica.**

Appunto. È assurdo che Nova Gorica non abbia nel Consorzio lo stesso ruolo delle altre università. Il territorio è

unico, non possiamo fare a meno di pensare in maniera integrata. A breve incontrerò il presidente di Skgz Livio Semolic, e parleremo anche di questo.

**Abbiamo trattato i rapporti con istituzioni, imprese e atenei. Cosa ci dice degli studenti?**

È una questione che ci sta a cuore. A Gorizia spesso gli studenti universitari sono percepiti come un problema, come la causa dei fatidici schiamazzi. Ma la questione è un'altra: si tratta del solito conflitto intergenerazionale, che viene scaricato sugli studenti perché vengono da fuori. È più facile pensare che a far rumore sia un veneto piuttosto che il proprio nipote.

**E quindi il Consorzio come si muoverà?**

Ci attiveremo per integrare maggiormente i giovani nella città. Faccio un esempio: gli universitari vogliono organizzare una festa? La organizzano il Consorzio e gli studenti, assieme. Noi mettiamo la logistica e i ragazzi stanno attenti a moderare eventuali eccessi. Ma penso

anche all'organizzazione di eventi sportivi, all'ampliamento dell'Unicard e a tante altre proposte. L'8 o il 9 settembre incontrerò i rappresentanti degli studenti per discuterne.

**Tocchiamo un punto dolente: cosa pensa del Conference Center?**

Penso che, ormai che ce l'abbiamo, bisognerà trovare che uso farne. Mi sto attivando per organizzare lì una grande conferenza nazionale delle provincie in gennaio, ma è una cosa soltanto. Dovremo pensare a usi alternativi, che ne giustificano i costi. Altrimenti è meglio lasciar stare.

**E cosa ci dice invece della sede del Consorzio?**

Si sposterà a Casa Morelli. Costerà meno e ci consentirà maggiore autonomia.

**Un'ultima domanda. Questo incarico prelude a un suo possibile ritorno alla politica?**

Lo escludo. Mi piace quel che faccio e intendo portarlo fino in fondo. E poi Gorizia ha già un ottimo sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA